



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE *VITTORIO DE SICA*

Distretto 33-Cod Mecc. NAIC87400E- Direzione Amm.va Tel-Fax 0817734917 -Succursale 0817731678 -

Codice Fiscale 80160310639 Via De Carolis, 4 -80040 VOLLA(Napoli)

e_mail: naic87400e@istruzione.it - naic87400e@pec.icsdesica.it - Sito Web : www.istitutocomprensivodesica.gov.it

Piano di Miglioramento (PdM)

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

- Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi
- Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

- Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine
- Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

- Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali
- Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività
- Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

- Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del Piano all'interno della scuola
- Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica
- Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorit...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Aggiornare il curricolo verticale d'istituto inserendo la declinazione trasversale delle tre competenze chiave europee individuate nelle priorità.	X	
	Fornire ai docenti strumenti per valutare in modo autentico e certificare le tre competenze secondo schemi rigorosi e condivisi	X	
Ambiente di apprendimento	Promuovere una didattica curriculare per competenze chiave europee con particolare riferimento all' Italiano e alla Matematica	X	
	Favorire l'attuazione di percorsi sperimentali che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche e di modelli organizzativi innovativi	X	
Continuità e orientamento	Realizzare un raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.	X	
	Progettare attività didattiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola.	X	
	Istituire un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel 1° anno della Scuola Secondaria di II grado		X
	Costruire un trend di dati alla luce dei risultati del monitoraggio degli esiti.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliare la condivisione, la comunicazione e la coprogettazione per il perseguimento degli obiettivi.	X	
	Individuare un team docenti appartenente agli anni ponte per realizzare raccordi metodologico-didattici	X	
	Migliorare la relazione e la comunicazione tra i vari ordini di scuola.	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare una formazione su metodologia e didattica per competenze.	X	
	Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accordi di rete con le scuole secondarie di II grado del territorio.		X

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

TABELLA 2 - Calcolo della necessita dell'intervento sulla base di fattibilita ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilita (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Aggiornare il curricolo verticale d'istituto inserendo la declinazione trasversale delle tre competenze chiave europee individuate nelle priorit�.	4	4	16
2	Fornire ai docenti strumenti per valutare in modo autentico e certificare le tre competenze secondo schemi rigorosi e condivisi	3	5	15
3	Promuovere una didattica curriculare per competenze chiave europee con particolare riferimento all'Italiano e alla Matematica	1	5	5
4	Favorire l'attuazione di percorsi sperimentali che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche e di modelli organizzativi innovativi	2	5	10
5	Realizzare un raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adottare un sistema di valutazione comune e condiviso.	2	5	10
6	Progettare attivit� didattiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola.(continuit�)	4	4	16
7	Istituire un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel 1° anno della Scuola Secondaria di II grado	3	5	15
8	Costruire un trend di dati alla luce dei risultati del monitoraggio degli esiti.	4	5	20

9	Ampliare la condivisione, la comunicazione e la coprogettazione per il perseguimento degli obiettivi.	2	4	8
10	Individuare un team docenti appartenente agli anni ponte per realizzare raccordi metodologico-didattici	1	5	5
11	Migliorare la relazione e la comunicazione tra i vari ordini di scuola.	2	5	10
12	Attuare una formazione su metodologia e didattica per competenze.	3	3	9
13	Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.	3	4	12
14	Accordi di rete con le scuole secondarie di II grado del territorio.	2	4	8

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Aggiornare il curricolo verticale d'istituto inserendo la declinazione trasversale delle tre competenze chiave europee individuate nelle priorità.	Dare maggiore spazio alle tre competenze chiave europee all'interno del curricolo verticale.	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Lettura, analisi e confronto dei curricoli.
2	Fornire ai docenti strumenti per valutare in modo autentico e certificare le tre competenze secondo schemi rigorosi e condivisi	Predisporre rubric valutative delle competenze chiave in esame declinate nei quattro livelli.	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Osservazione sistematica.
3	Progettare attività didattiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola (continuità)	Realizzare attività che vedano coinvolti i tre ordini di scuola intorno ad un unico nucleo tematico.	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Allestimento manifestazione.

4	Istituire un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel 1° anno della Scuola Secondaria di II grado	Conoscere i risultati finali degli ex alunni	Raccolta dei dati di almeno il 60% degli ex alunni.	Analisi degli esiti finali trasmessi dalle scuole secondarie di II grado.
5	Costruire un trend di dati alla luce dei risultati del monitoraggio degli esiti.	Verificare l'attività di orientamento effettuata	% di alunni che, avendo seguito il consiglio orientativo, concludono il primo anno di scuola secondaria di secondo grado con esito positivo.	Lettura, analisi e confronto dei dati.
6	Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.	Realizzare una "banca dati" di attività e di buone pratiche	Visione del materiale da parte di almeno il 60% dei docenti.	Numero delle visualizzazioni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

OBIETTIVO DI PROCESSO: Aggiornare il curricolo verticale d'istituto inserendo la declinazione trasversale delle tre competenze chiave europee individuate nelle priorità.

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Creazione di un gruppo di lavoro formato da docenti dei tre ordini di scuola.	Cooperazione e collaborazione tra docenti appartenenti ai diversi segmenti dell'istituto.	Difficoltà ad individuare docenti disponibili all'aggiornamento del curricolo.	Facilitazione nell'elaborazione di percorsi di lavoro condivisi.	Difficoltà nell'accettazione del nuovo.
Programmare incontri per ordine di scuola per la conoscenza e la condivisione del curricolo aggiornato.	Conoscenza condivisa del curricolo d'istituto e delle tre competenze chiave individuate nelle priorità.	Poco interesse dei docenti verso il materiale prodotto.	Continuità dell'azione educativa soprattutto nelle classi ponte.	Utilizzo del materiale prodotto da un esiguo numero di docenti

Passo 2 - Reportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppare competenze trasversali per migliorare la qualità dell'apprendimento.	<p>Appendice A: d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</p> <p>Appendice B: 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)</p>

OBIETTIVO DI PROCESSO: Fornire ai docenti strumenti per valutare in modo autentico e certificare le tre competenze secondo schemi rigorosi e condivisi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Fornire ai docenti griglie di valutazione adeguate per livelli	Uniformità degli strumenti di valutazione	Utilizzo degli strumenti visto come sovraccarico di lavoro	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppare forme, codificate e regolari, di condivisione degli strumenti di valutazione	Appendice A: d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita, l'educazione all'autoimprenditorialita; rispetto della legalita, della sostenibilita ambientale; h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti; Appendice B: 7) Promuovere l'innovazione perche sia sostenibile e trasferibile.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettare attività didattiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola (continuità)

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzare manifestazione finale che coinvolga alunni dei tre ordini di scuola	Potenziamento del senso di appartenenza alla stessa istituzione scolastica da parte di docenti, alunni e famiglie	Nessuno	Acquisizione di un'immagine positiva sul territorio	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ampliare l'offerta formativa realizzando attività che privilegino i linguaggi non verbali.	Appendice A: c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Appendice B. 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO: Istituire un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel 1° anno della Scuola Secondaria di II grado.

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta sistematica di dati riguardanti il percorso scolastico degli alunni al termine del primo anno dell'ordine di scuola superiore: successi, non ammissioni, abbandoni e debiti formativi.	Prospettiva di analisi dei risultati dell'Istituto più improntata alla sistematicità e quindi meno emotiva e parziale.	Difficoltà nel reperire i dati.	Analisi di più ampio respiro sulle effettive capacità dell'Istituto di incidere sul percorso scolastico degli alunni.	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Diffondere all'interno dell'Istituto, la cultura della qualità e dell'attenzione alle performance degli alunni nel proseguimento degli studi e conseguenti eventuali azioni di ridefinizione di obiettivi, strategie e criteri di valutazione.	Appendice A: q) definizione di un sistema di orientamento. Appendice B: 1) Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 5) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. 6) Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)

OBIETTIVO DI PROCESSO: Costruire un trend di dati alla luce dei risultati del monitoraggio degli esiti.

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Stabilire, se esiste, un nesso tra esito formativo e conformità tra iscrizione e consiglio di orientamento	Valutazione del percorso orientativo attuato e previsione di eventuali modifiche future.	Nessuno.	Aumento della % di ex alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo e sono stati promossi nel primo anno della scuola successiva.	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Formulare un consiglio orientativo che, elaborando e rendendo esplicita una sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità del singolo studente e le reali possibilità lavorative esistenti, ne valorizzi il percorso formativo conducendolo a futuri successi.	Appendice A: o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; q) definizione di un sistema di orientamento. Appendice B: 1) trasformare il modello trasmissivo della scuola; 5) riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Definire modalità e strumenti per la raccolta di unità didattiche e buone pratiche	Abitudine a documentare la propria attività.	Rifiuto e insofferenza verso il lavoro suppletivo di documentazione delle proprie attività	Creazione di ambienti cooperativi, significativi e inclusivi.	Riproposizione automatica e meccanica del materiale comune all'interno delle programmazioni individuali dei docenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppare forme, codificate e regolari, di condivisione delle esperienze e scambio di pratiche	Appendice A: i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Appendice B: 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

OBIETTIVO DI PROCESSO: Aggiornare il curriculum verticale d'istituto inserendo la declinazione trasversale delle tre competenze chiave europee individuate nelle priorità.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: referenti dei tre ordini di scuola	Gruppo di lavoro composto dai referenti di ciascun ordine di scuola	X	X	X
Personale ATA	X	X	X	X
Altre figure	X	X	X	X

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	X	X
Consulenti	X	X
Attrezzature	X	X
Servizi	X	X
Altro	X	X

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Realizzazione calendario incontri gruppi di lavoro (NIV)					X					
Incontri gruppi di lavoro						X	X	X	X	X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
15 aprile 2019	Evidenze osservabili di performance SÌ/ NO	Lettura, analisi e confronto dei curricula.	Difficoltà di acquisire disponibilità da parte delle FF.SS. per impegni legati al loro Piano di lavoro.	Aggiornamenti del curriculum con lo sviluppo della competenza digitale ed imprenditoriale.	L'aggiornamento del curriculum sarà effettuato dal NIV.
28 giugno 2019	Evidenze osservabili di performance SÌ/ NO	Lettura, analisi e confronto dei curricula.	La progettazione del curriculum verticale per competenze è risultato un lavoro necessariamente lungo e complesso, che ha richiesto riflessioni continue.	Completamento attività di aggiornamento del curriculum.	Condivisione dell'aggiornamento del curriculum con i docenti rinviata ad inizio anno scolastico 2019/2020.

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

OBIETTIVO DI PROCESSO: Fornire ai docenti strumenti per valutare in modo autentico e certificare le tre competenze secondo schemi rigorosi e condivisi

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: FFSS	Creazione griglie di valutazione	X	X	X
Personale ATA	X	X	X	X
Altre figure	X	X	X	X

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	X	X
Consulenti	X	X
Attrezzature	X	X
Servizi	X	X
Altro	X	X

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Realizzazione e calendario incontri FFSS (a cura del gruppo NIV)					X					
Creazione rubric valutative							X	X	X	X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
15 aprile 2019	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Osservazioni sistematiche	Difficoltà nel comparare format nei tempi prestabiliti.	Predisposizione descrittore competenza digitale ed imprenditoriale e da inserire nel curriculum.	Nessuna.
28 giugno 2019	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Osservazioni sistematiche	Nessuna	Completamento rubric valutative.	Condivisione delle griglie con i docenti delle classi parallele rinviata ad inizio anno scolastico 2019/2020.

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettare attività didattiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola (continuità)

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: Nocera-Doda	Manifestazioni del Coro di Istituto	Progetto PTOF (extracurricolare)		Fondo d' Istituto
Docente Martino	Laboratori curriculari	Progetto PTOF (curricolare)	X	X
Personale ATA: collaboratori scolastici	Servizio extracurricolare/curricolare	(extracurricolare solo per Progetto Coro d'Istituto)		Fondo d' Istituto

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	X	X
Consulenti	X	X
Attrezzature	X	X
Servizi	X	X
Altro	X	X

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giu
Lezioni di canto		X	X		X	X	X	X	X	
Manifestazione musicale natalizia				X						
Manifestazione Open day					X					
Manifestazione finale										X
Laboratori curriculari		X	X	X	X	X	X	X	X	

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Attività	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
21 gennaio 2019	Progetto Coro d' Istituto	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Assidua partecipazione degli alunni agli incontri e dei genitori alle manifestazioni.	- Riduzione del n. di ore affidato al Progetto rispetto a quelle richieste per consentire l'attuazione di più progetti e ampliare così l' offerta formativa.	Inserimento di ulteriori partecipanti	Nessuna
	Laboratori curriculari	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Gradimento espresso dagli alunni.	- Difficoltà degli spostamenti degli alunni e dell'alternanza dei docenti	Rispetto del numero degli incontri programmati.	Nessuna
28 giugno 2019	Progetto Coro d' Istituto	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Assidua partecipazione degli alunni agli incontri e dei genitori alle manifestazioni.	- Relativa stanchezza degli alunni per il protrarsi della permanenza a scuola.	Apertura sul territorio.	Proposta di svolgere incontri in orario antimeridiano il sabato
	Laboratori curriculari	Evidenze osservabili di performance Sì/ NO	Gradimento espresso dagli alunni.	- Scarso coinvolgimento dei docenti delle classi interessate nella fase progettuale. - Mancato rispetto della calendarizzazione per impegni scolastici sopraggiunti	Rispetto del numero degli incontri programmati.	Modifica del calendario degli incontri.

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

OBIETTIVO DI PROCESSO: Istituire un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel 1° anno della Scuola Secondaria di II grado.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: FS (continuità), Animatore Digitale	Creazione rete con Istituti Sc. Sec. II grado Raccolta dati relativi ai risultati studenti 1° anno Sc. Sec. II Grado.	X	X	X
Personale ATA: DSGA, personale amm.vo	Contatti con personale Scuola Secondaria di II Grado	X	X	X
Altre figure	X	X	X	X

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	X	X
Consulenti	X	X
Attrezzature	X	X
Servizi	X	X
Altro	X	X

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov.	Dic	Gen	Feb	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Creazione rete con Istituti					X	X				
Raccolta dati										X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
15 aprile 2019	Verifica della risposta degli istituti alla creazione della rete	Rete di Istituti	Difficoltà nel realizzare accordi di rete.	Nessuno	Si rimanda l'obiettivo al prossimo anno scolastico.
28 giugno 2019	Raccolta dei dati di almeno il 60% degli ex alunni.	Esiti finali trasmessi dalle scuole secondarie di II grado.	Esigua raccolta di dati.	Contatti con due scuole secondarie di secondo grado del territorio.	Utilizzo del canale telefonico per effettuare raccolta .

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

OBIETTIVO DI PROCESSO: Costruire un trend di dati alla luce dei risultati del monitoraggio degli esiti.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: Animatore digitale e FS 4 Continuità e orientamento	Tabulazione dati. Divulgazione dati	X	X	X
Personale ATA: DSGA, personale amm.vo	Contatti con Istituti Sc. Sec. II Grado	X	X	X
Altre figure	X	X	X	X

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	X	X
Consulenti	X	X
Attrezzature	X	X
Servizi	X	X
Altro	X	X

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Tabulazione e dati	X									
Analisi dati		X								
Divulgazione dati		X								

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticita rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Ottobre 2019	% di alunni che, avendo seguito il consiglio orientativo, concludono il primo anno di scuola secondaria di secondo grado con esito positivo.	Lettura, analisi e confronto dei dati.			

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

OBIETTIVO DI PROCESSO: Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche.

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti tutti e animatore digitale	Creazione di una piattaforma digitale utilizzabile dai docenti, Documentazione di materiale didattico e di buone pratiche da inserire in piattaforma,	X	X	X
Personale ATA	X	X	X	X
Altre figure	X	X	X	X

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	X	X
Consulenti	X	X
Attrezzature	X	X
Servizi	X	X
Altro	X	X

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Creazione di una piattaforma digitale utilizzabile dai docenti,					X	X				
Documentazione di materiale didattico e di buone pratiche da inserire in piattaforma,							X	X	X	X

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
15 aprile 2019	Realizzazione della piattaforma digitale.	Evidenze osservabili Si/No.	Difficoltà di contatti con la società Infosys che cura la gestione del sito.		Creazione di un sito dedicato a cura dell' Animatore Digitale.
28 giugno 2019	Visione del materiale da parte di almeno il 60% dei docenti.	Numero delle visualizzazioni	Difficoltà riscontrata dai docenti nell' inserire materiali didattici.		Obiettivo rinviato ad inizio anno scolastico 2019/2020.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave europee: Sostenere lo sviluppo delle competenze digitali e delle competenze "spirito d'iniziativa" e "imparare ad imparare".	Almeno il 50% degli alunni in uscita dalla SP e SSI raggiunge il livello avanzato nelle tre competenze e meno del 10% quello iniziale.	28 giugno 2019	Format griglie di valutazione relative alle tre competenze individuate.	Redazione griglie di valutazione relative alle tre competenze individuate, con successiva rielaborazione, all'interno dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione finalizzata alla programmazione per competenze a partire dall'anno scolastico 2019/2020	Realizzazione delle griglie di valutazione delle tre competenze individuate.	La progettazione di un curricolo verticale per competenze è risultato un lavoro necessariamente lungo e complesso, che ha richiesto riflessioni continue ed opportuni adeguamenti..	Condivisione delle griglie con i docenti delle classi parallele rinviata ad inizio anno scolastico 2019/2020.

Priorità 2

Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)	Traguardo (della sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati a distanza: Monitorare il successo formativo degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di 2° grado.	Raccogliere i dati riferiti almeno al 75% della popolazione scolastica.		Rete con scuole secondarie di II grado.	Raccolta dei dati di almeno il 60% degli ex alunni.			

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti, sito istituto	Nucleo Interno di Valutazione, tutti i docenti.	Comunicazione del DS e del NiV.	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Conferenze di servizio. Collegio dei docenti.	Docenti	Coerentemente ai monitoraggi preventivati i docenti saranno informati con conferenze di servizio predisposte ed attraverso i Collegi dei docenti programmati.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di dati e tabelle sul sito web dell' Istituto. Consigli di classe aperti alla rappresentanza dei genitori.	Stakeholders.	Aprile- giugno 2019.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Montano Sofia	Dirigente Scolastico
Antignani Elvira Bruna	Membro Commissione PTOF
Baldari Anna Maria	Collaboratore del Dirigente scolastico
Battini Rosaria	Referente Invalsi
Pedicini M. Rita	Docente scuola Secondaria

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

SI No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): istituti di istruzione secondaria.

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

SI No

15.4 Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):.....

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

Altro (specificare):

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

SI No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

SI No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilita, l'educazione all'autoimprenditorialita;
- e. rispetto della legalita, della sostenibilita ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunita attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialita e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

r. APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>